

provincia • Si sblocca l'impasse sugli impianti di gestione dell'umido. Il Commissario straordinario spinge sull'

Cimitile convoca Russo e Vipari «Ora il biodigestore a Casalduni

ieri riunione con il delegato della Regione e con l'ex direttore Samte, estensore del progetto preliminare

• Nicola De Ieso

Il gioco dell'oca degli impianti torna alla casella di partenza. In coincidenza con l'inchiesta del nostro giornale sul tira e molla che va avanti dal 2011, ieri mattina la Provincia commissariata ha segnato un punto di svolta radicale. Il presidente-commissario Aniello Cimitile, come avevamo preannunciato, ha convocato un summit tecnico per rimettere in carreggiata una vicenda impantanata tra progetti scomparsi, studi di fattibilità inutili e scontri televisivi.

I due mini digestori da 6mila e 3mila tonnellate, previsti nel piano triennale delle opere pubbliche, evidentemente servono a ben poco e non risolvono il problema.

Cimitile gioca così le sue carte, libero dalle pressioni della giunta. La riunione era già programmata e al tavolo c'è un protagonista lasciato finora nell'ombra, il commissario ad acta nominato dalla Regione Campania per la realizzazione dell'opera, il professor Gennaro Russo. Allo stesso, mentre infuriavano le polemiche per l'impiantino di Telesse, la Regione a fine maggio ha rinnovato l'incarico fino al 2014.

E così alla riunione, oltre ai Commissari, hanno preso parte il segretario generale della Provincia Claudio Uccelletti, i funzionari del Settore Ambiente Gennaro Fusco e Raffaele Rabuano, il direttore tecnico della Samte Liliana Monaco e il suo predecessore Paolo Viparelli. Quest'ultimo è l'esperto che ha redatto il progetto preliminare, su cui si è aperto e chiuso positivamente un bando per il project financing da 14,8 milioni di euro, salvo poi dimenticarlo nel cassetto da novembre scorso. Evidentemente non tutti erano così convinti



Aniello Cimitile



La struttura è strana perché garantisce la chiusura del ciclo integrato dei rifiuti

dell'utilità di un impianto, che è in grado di lavorare 35mila tonnellate di umido, ossia tutto quello che si produce nei comuni sanniti.

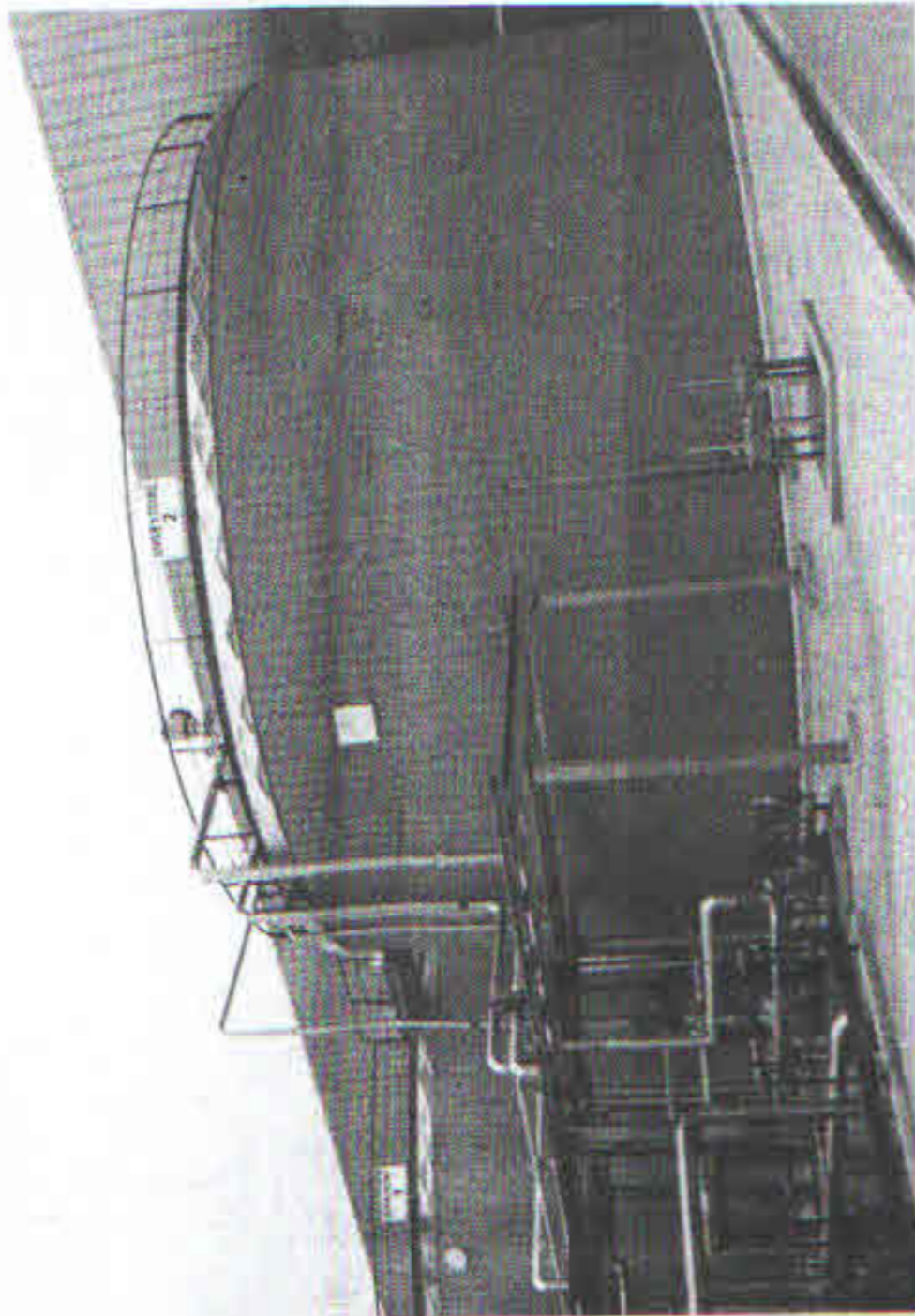
«Nella riunione il Commissario Cimitile - si legge nella nota ufficiale - ha ribadito che l'impianto in oggetto è strategico in quanto garantisce la chiusura impiantistica del ciclo dei rifiuti in provincia di Benevento. Il Commissario Russo ha fatto il punto sul cronoprogramma dei lavori ed è emersa la comune consapevolezza che l'opera sarà realizzata nei tempi previsti dal progetto preliminare della stessa. In particolare, si è anche preso atto che il progetto preliminare è praticamente concluso per cui è stato possibile programmare le tappe successive che, oltre alla formalizzazione di tale concessione, sono il processo di certificazione da parte degli Enti qualificati, la Conferenza dei Servizi prevista dalla legge, la validazione finale da parte del Responsabile Unico

Procedimento ed infine l'emissione del bando al quale saranno invitate le quattro autorevoli imprese che hanno supera-

to la fase della man

se». Una buona notizia, che potremmo ritenere notevole. Se oggi per una tonnellata per persona in casa potremmo tagliare un euro (previsione Cimitile) tempo insieme all'industria. A questo punto è chiaro che i gestori di Casalduni hanno più un sito idoneo che un progetto tutto inutile.

Non si capisce come mai si attende quasi 10 mesi per sperimentare la cui sicurezza è tutta da dimostrare. D'altronde, è stato lo stesso Cimitile. Ha sulle colonne del giornale attenderà ancora qualche indicazione cogliere indicazioni e soluzioni. Oltre a Casalduni si faranno quindi in teoria o liberare queste risor-



v. Contrada S. Fortunato, 82027 BN, Italia

Area di intervento

Area dello STIR

Collemastarzo